

**BUON NATALE A RICCHI E
POVRI, BELLIE BRUTTI.**



Sor Paolo



**Nuovissima serie Numero 112
23 dicembre 2007**

**Puoi leggere e scaricare il nostro
giornale sul sito
<http://www.sorpaolo.net>**

Una copia Euro 0

**Dacci il tuo contributo. Ci serve.
E scrivici: info@sorpaolo.net**

**ESCE UNA VOLTA LA SETTIMANA
e non fa sconti a nessuno**

Di tutto conosciamo il prezzo, di niente il valore.

Publicazione umoristica illustrata

E. Pirocchi: "Il Partito Socialista sono io !"

Il mianese rivendica una primogenitura e senza tirare in ballo un piatto di lenticchie

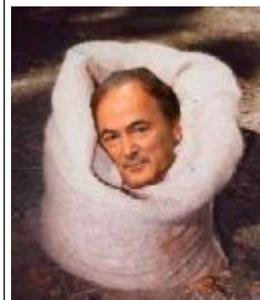
L'annuncio non ha sorpreso più di tanto. Era nell'aria. Quando Ennio Pirocchi, dopo aver rivestito la sua faccia migliore, ha tuonato: "Il Partito Socialista sono io", tutti i presenti si sono guardati l'un l'altro e hanno commentato, sia pure con il solo sguardo: "Ce lo aspettavamo". Che Ennio Pirocchi fosse in realtà il Partito Socialista lo abbiamo sempre saputo tutti e l'annuncio era perfino scontato. I commentatori ora si stanno chiedendo a quali conseguenze planetarie porterà questo annuncio. Dalle sorti del Partito Socialista dipendono non solo il futuro della Nazione e l'avvenire dell'Europa, ma la sopravvivenza del pianeta. Infatti il Partito Socialista, dopo aver contribuito, insieme con la Democrazia Cristiana, ad ingigantire il debito pubblico italiano e a portarci praticamente in mutande di fronte all'Europa, ha drasticamente ridotto le nostre possibilità di ripresa economica. Il grande annuncio dato da Ennio Pirocchi ci riporta nel cuore del problema, anzi nel portafoglio del problema. Perché ovunque c'è un Partito Socialista c'è un portafoglio e qui questa volta il Partito Socialista si propone di riempirlo per la felicità dei cittadini. Insomma il programma sembra essere quello di fare diventare più voluminoso il portafoglio degli italiani. Cosa che sarebbe una impresa



grandiosa. Ennio Pirocchi impersona il socialismo come il lupo impersona il pelo che si perde e il vizio che non si perde, come sole (ovviamente del socialismo) impersona l'alba (ovviamente della felicità per tutti gli uomini). Così preparatevi, nel rimescolamento delle carte a cui stiamo assistendo sul piano degli schieramenti politici, avremo un candidato sindaco socialista a Teramo alle prossime ele-

zioni e questo candidato non potrà non essere Ennio Pirocchi. "Madame Bovary c'est moi" diceva Gustave Flaubert ed Ennio Pirocchi dice: "Il Partito Socialista c'est moi". Ma chi farà in questa storia il guardiacaccia? Perché un guardiacaccia c'è sempre, ogni volta che c'è una Bovary o una Chatterlay di mezzo, così come c'è sempre Pirocchi ogni volta che c'è di mezzo una bandiera socialista.

**Hanno
scaricato
un Sacco**



Un sacco lo si può caricare o lo si può scaricare. Mauro Sacco lo hanno scaricato, quelli dell'Udeur regionale, targati SROUR. Tutta colpa di una invasione di Marziani, ma i Marziani sono stati respinti e sono stati tutti rinchiusi in un Sacco.

**E il Sacco
era pieno
di Marziani**



Orribili a vedersi i Marziani del pianeta SROUR. Per fortuna sono stati debellati e per questa volta siamo tutti più tranquilli, D'Agostino pure.



Fuoco incrociato di Rabbuffo. Il traffico non scorre

Il traffico non scorre. A Teramo non scorre. Il tempo scorre, ma il traffico no. Le polemiche scorrono e il traffico no. Così ce l'hanno tutti con lui. La gente in auto, bloccata nel traffico, impreca contro Berardo Rabbuffo. Dicono tutti che è colpa sua. E tutti gli tiran-

no le freccette addosso. Lui abbozza e se la prende con qualche giornale che lo critica. Lo accusano di pensare a far scorrere solo le correnti dentro il suo partito, disciplinando il traffico interno e passando il tempo a giocare a Morra con la Castellani.

A. Norante accusa: "Piove oro a Roseto"



Il Pubblico Ministero Antonio Norante, con la consueta brillante oratoria, ha svolto in Corte d'Assise una arringa assai severa contro il fenomeno della pioggia d'oro che si è riservata a Roseto. Ma come la nuvola di Fantozzi, ha detto, che fa piovere acqua solo sopra la testa dei ragionieri, la nuvola che ha fatto piovere oro a Roseto ha riguardato solo i dirigenti del comune, favoriti dalla loro vi-

cinanza al Sindaco e agli dei dell'Olimpo. Il P.M. Norante, che la stampa, sbagliando, continua a chiamare Notante, spera che la sua tesi d'accusa venga confermata dalla giuria popolare e che si arrivi al più presto ad una condanna severa dei responsabili della pioggia d'oro, sindaco Di Bonaventura in testa, anzi in coda, in coda agli altri assessori, alcuni più responsabili di lui.



Milton Di Sabatino esce dall'Udeur. Salta la minoranza al comune di Teramo

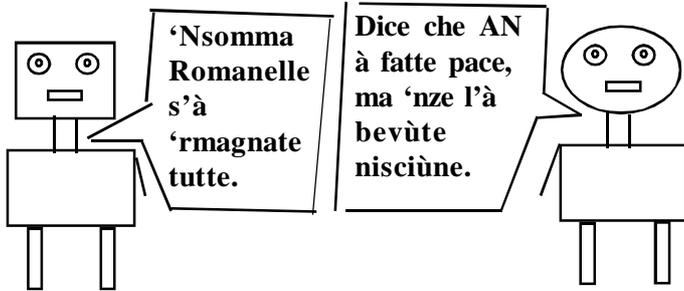
Conferenza stampa drammatica di Milton Di Sabatino, il quale ha annunciato la sua uscita dall'Udeur. La vittima della guerra interna dell'Udeur doveva essere Mauro Sacco e invece è lui. Con la sua uscita dall'Udeur, salta la minoranza nel consiglio comunale di Teramo. Si conferma così che le spalle fanno male a chi le dà, quando le porte sono di ferro. E qui, le porte dell'udeur sono di ferro, così come le facce sono di bronzo. La drammaticità del tono delle parole di Milton Di Sabatino ha colpito i giornalisti, i quali, quando sono tornati in redazione, non hanno potuto trattenere le lacrime e sono scoppiati in un pianto a dirotto.

E Srour commenta: "E una grave perdita, ma abbiamo pronto il sostituto".



Mimmo Srour non si sgomenta. Quando gli dicono che Di Sabatino è uscito dall'Udeur commenta serenamente. Fa presente che nell'Udeur si può entrare ed uscire quando si vuole. Certo, ce l'ha con Sacco, ma non si spreca più di tanto per Marziani e, quanto a Milton, dice che un sostituto si trova sempre. Perché sono in molti ad essere pronti a prendere il suo posto. Uno vale l'altro.

COCCIA QUADRE E COCCIA TONNE



Scalone lo sforbiatore, così chiamato perché quando nei convegni parlano gli altri fa sempre loro segno di tagliare.

Mario Ferzetti: "Amministratori, basta coi bruciatori, o vi brucio le cervella"



Il noto comunista ha ribadito in una conferenza stampa la sua posizione, nettamente contraria.

Il paginonissimo di SOR PAOLO



Il Bue



L'Asinello

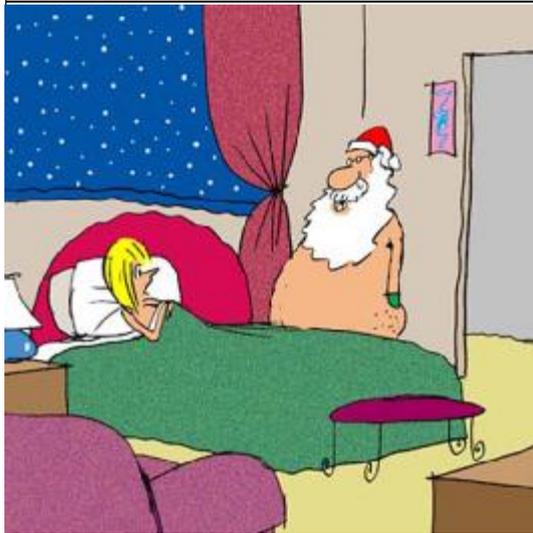
**Qui sopra la
Sacra Famiglia**



**Qui sotto
i tre Re Magi**



L'asSESSOre



- Assesò, ma 'nti stufàte di je 'ngire vestite da Babbo Natale ?

Dice Basilico che la Provincia si è dimenticata di Atri.

E lo dice che Atri si è dimenticata della Provincia ?



La posta del Direttore:



Caro direttore, vorrei sapere sinceramente cosa ne pensa della mossa politica di Piero Romanelli, che ha tirato un colpo di fionda al Sindaco Chiodi. Cosa avrà voluto fare ? Si sarà sentito un Davide contro Golia ? O veramente, come si dice, lui è stato il grilletto di una pistola sparata da Rabbuffo ?

Grazie, Pino

Caro Pino, tipare che le mosse di Romanelli siano politiche ?



Mostrato in TV il pistolino di Sottanelli

Ospite in un programma televisivo, Giulio Sottanelli, vice presidente dell'Amministrazione Provinciale di Teramo ha mostrato una foto in cui lo si vedeva da bambino, nudo, e con il pistolino bene in vista. All'imbarazzata intervistatrice Sottanelli ha spiegato che il suo pistolino era fin da piccolo perfettamente al centro, ma tendente a sinistra, e quindi perfettamente in linea con la sua politica. Esibendo un fisico non ancora pingue, il bambino che si vedeva nella foto aveva anche uno sguardo assai intelligente, e anche questo, ha spiegato Sottanelli, era perfettamente in linea con quello che poi lui è diventato da grande. Non era invece ancora intuibile il suo grande futuro da assicuratore né lo sviscerato amore per Ginoble. Insomma, considerato che la trasmissione in cui ha mostrato la sua foto da bambino nudo con il pistolino in aria si chiama "La rotta", Sottanelli ha voluto far vedere dove fin dai primi giorni puntasse il suo timone.



Figli di PUT...

E Di Giustino ha le soluzioni

Tutti si lamentano del traffico a Teramo. Tutta colpa del PUT ? E allora giù impropri, contro il PUT che non c'è. Ma, insomma, siamo figli di PUT o orfani del PUT ? L'assessore Rabbuffo non parla, tanto che qualcuno ormai lo vede come il Mosè di Michelangelo, al quale lo stesso scultore chiese: "Perché non parli ?". Ma chi parla è Di Giustino, ormai designato comandante dei vigili urbani di Teramo (o lui preferisce la dizione "polizia locale ?"), il quale dice di avere studiato assai bene la situazione del traffico a Teramo. Infatti nei giorni scorsi, in vista della sua nomina, ormai sicura, ha fatto vari esperimenti. Ha attraversato le vie della città da Cartecchio alla Cona, prima in auto, poi in motorino, poi a piedi e ha visto che il tempo di percorrenza era sempre quello. Le auto erano intralciate dalle altre auto e dai pedoni, i motorini erano intralciati dagli altri motorini, dalle auto e dai pedoni, i pedoni erano intralciati dalle auto, dai motorini e dagli altri pedoni. Così di avere intuito qual è la soluzione a tutti i problemi del traffico a Teramo. Basta chiudere le strade al traffico. Lui comincerà da Via Arno e proseguirà poi a mano a mano con le altre strade. Dove non c'è traffico non ci sono ingorghi e così non ci sono intasamenti. Basterà spostare i varchi alla Cona e a Cartecchio, e il problema è risolto.

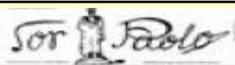


Perché non parli ?

Dopo le proteste cittadine contro gli aumenti TARSU 2007, per la giunta Di Bonaventura si preannunciano "tempi duri"...



A CURA DI PMLI.PINETO



COLOPHON



Direttore editoriale: Elso Simone Serpentine - Direttore (ir)responsabile: Franco Baiocchi - Redattori: teramani noti e meno noti - Prodotto da IL TAVOLO DELLA SAPIENZA. Distribuito la domenica in allegato a "La Città" quotidiano. Autorizzazione del Tribunale di Teramo n. 544 del 18 dicembre 2005 - I contributi non firmati sono da intendere come contributi redazionali. - Il materiale inviato sarà usato come vuole il direttore e non sarà restituito in nessun caso.